

gine di carta; sì perchè anco molti rettori, rare volte o mai hanno occasione di agitare negotij segreti, restò commesso al magnifico cancellier grande nostro a deputare uno della cancellaria ducale, quale riveda singolarmente tutte le presentationi che saranno fatte, et pongha a parte quelli registri che per suo giuditio stimi contenere materia di qualche gelosia, et di questi tenghi alfabeto et ordinata custodia; acciò occorrendo facilmente si possano havere alle mani, et quelli altri che siano di interessi ordinarij, o a fatto palesi, facci inventario ma siano posti in altro armario; acciò non si generi confusione per la multitudine, et si rendesse difficoltoso il modo di riveder le scritture se alcuna volta occorresse.

11.^o Nella occasione del passato interdetto, che fu una censura invalida per molti difetti, quali non è loco o tempo di numerarli, è stata fatta osservazione che alcuni nobili nostri alli quali aspettava alcuna giudicatura civile, o criminale, per li magistrati che essercitavano in questa città, et alcuni altri rettori de fuori, a quali fu dal consiglio de' Dieci delegato alcun caso col rito dell' istesso consiglio et con speciale autorità di procedere contro ecclesiastici criminosi; li uni et li altri se habino mostrato scrupolosi di pronuntiare questi giudicij; ma prima procrastinando, con scuse, la spedizione, et poi, con denegatione manifesta, hanno professato non volere ingerirsi in persone sacre, il che ha causato molti mali effetti, prima de strutio a poveri querelanti et offesi, quali imploravano il patrocinio della giustitia ne' loro aggravij, et poi anco una certa nota et biasimo pubblico, quasi che gl' altri rappresentanti